

Un nuovo colpo di mano d.c. mentre si aggrava la situazione capitolina

Il governo ha deciso di impedire le elezioni comunali in autunno

La protesta dei parlamentari del PCI - Un convegno indetto dalle Consulte popolari

Il governo ha deciso di impedire le elezioni amministrative a Roma. Con un nuovo colpo di mano contro gli istituti democratici, e passando sopra a tutti gli obblighi di legge, vuole arrivare a un ingiustificato e pericoloso prolungamento dell'attuale gestione commissariale capitolina: questa è la sostanza dell'annuncio dato ieri dalla Prefettura a una delegazione di parlamentari comunisti.

Il dieci ottobre, tra appena diciotto giorni, avrà termine il primo trimestre di vita dell'amministrazione straordinaria nominata all'indomani dello scioglimento del Consiglio comunale. Questa data avrebbe dovuto segnare anche la fine della gestione del dottor Diana; Scelba, invece - evidentemente d'accordo col suo partito - ha disposto in maniera diversa.

I parlamentari comunisti che facevano parte della delegazione - sen. Manuneri e onorevoli Cianca e Marisa Rodano - che sono stati ricevuti dal viceprefetto dottor Poppi, si erano recati in Prefettura per protestare contro alcune recenti decisioni del commissario. Essi hanno fatto una considerazione molto semplice: «Se mangiano un piatto di minestrone poche settimane di vita all'amministrazione straordinaria, perché allora il commissario si è sentito autorizzato a prendere gravi decisioni come lo scioglimento della Commissione amministratrice della Centrale del

In miseria gli istituti pubblici, sempre più floridi quelli privati

Sotto la finestra del ministro i due volti della scuola italiana



Ecco due volti della stessa realtà: due foto scattate in Trastevere, a pochi passi dal ministero della Pubblica Istruzione, ci danno un'immagine perfetta delle condizioni della scuola italiana.

La vecchia, modesta villetta della foto a fianco si affaccia sul viale Glorioso, proprio sotto le finestre del sen. Bosco e dei suoi funzionari: è la sede della scuola elementare XXIV Maggio. Il Comune, che possiede un'area fabbricabile nelle vicinanze, l'ha venduta senza destinarne neppure un centesimo alla costruzione di un nuovo edificio.

Il palazzo nuovo e spazioso della foto in alto, invece, è la scuola delle Suore Orsoline di viale Trastevere (sempre a due passi dal ministero). La scuola pubblica in ml. serie è la scuola elementare di viale Trastevere (sempre a due passi dal ministero). La scuola pubblica in ml. serie è la scuola elementare di viale Trastevere (sempre a due passi dal ministero).

La nuova, moderna scuola di viale Glorioso, invece, è la scuola delle Suore Orsoline di viale Trastevere (sempre a due passi dal ministero). La scuola pubblica in ml. serie è la scuola elementare di viale Trastevere (sempre a due passi dal ministero).

Autobus privati noleggiati per l'ATAC?

Il dottor Diana continua a tacere. Probabilmente ritiene che, con la generica smentita data l'altro giorno ad una agenzia, nulla di cui affermare di non voler procedere. In ogni caso, l'acquisto di autobus da parte dell'ATAC, sia da considerarsi chiusa la partita. Non ha risposto alle tre domande che gli abbiamo posto ieri, né ne abbiamo più in mente.

E' vero, dottor Diana, che mentre sta respingendo ogni richiesta di conferimenti patrimoniali avanzata dall'ATAC, nel contempo effettua pressioni sull'azienda perché si avvii a realizzare un servizio di noleggio di autobus da privati?

A quanto ci risulta questo piano comporterà, per l'ATAC, un pesante onere che aumenterà ulteriormente, oltre ogni previsione, il passivo di bilancio dell'azienda. D'altra parte, un gruppo di industriali dei trasporti, sia individuali, sia preparati a realizzare un servizio di noleggio di autobus da privati?

Ci sembra giusto rilevare intanto come le smentite del Commissario di Stato abbiano trovato poco credito anche presso altri quotidiani. La «Voce Repubblicana», ad esempio, afferma che «si tratta di una smentita che non ha alcun valore».

Una conferma delle intenzioni del dottor Diana, viene invece da un giornale della sera di ieri che ha criticato gli attuali amministratori del Campidoglio a esaminare la questione dell'ATAC, e a concludere che «l'ATAC è un ente che può essere affidato ai privati».

La Romana Gas contro la legge

Gli operai degli appalti da tre giorni in sciopero

Terzo giorno consecutivo di sciopero dei 600 operai occupati presso le ditte appaltatrici della Romana Gas, la quale ostina a non applicare la nuova legge sugli appalti, obbligata in ciò dall'Unione Industriale del Lazio, e neozarista dal tepido atteggiamento dell'Ispettorato del Lavoro. I confronti dell'azienda, monopolistica.

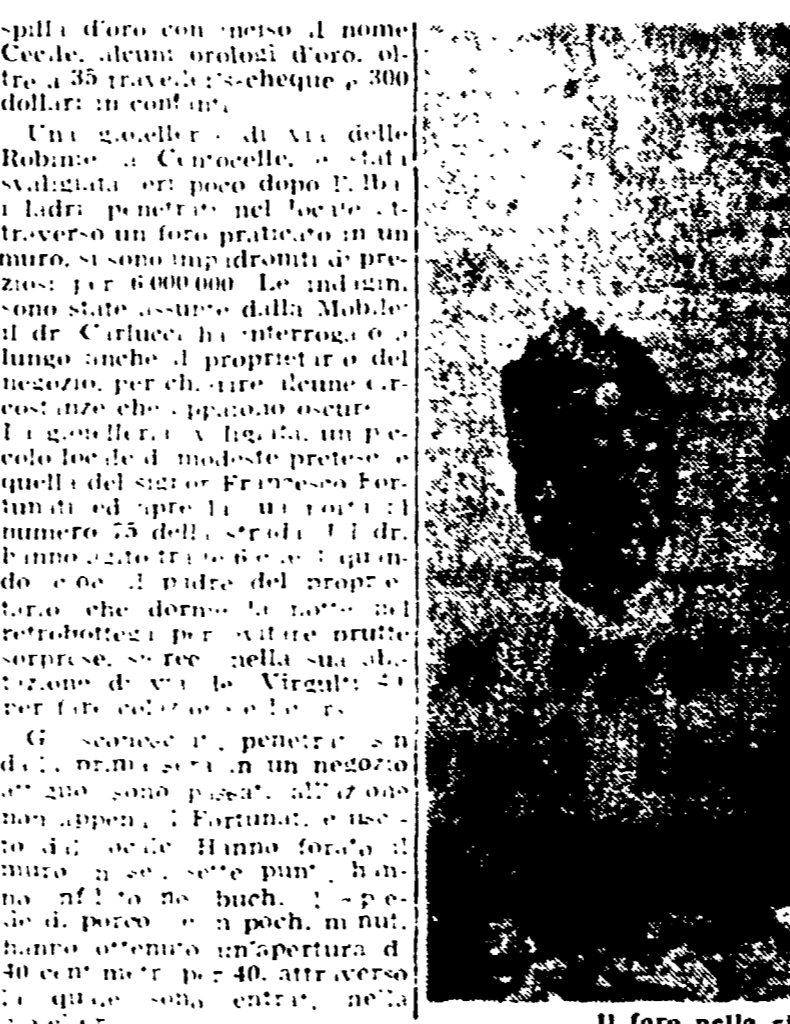
Sia l'Ispettorato del Lavoro che la Romana Gas hanno riconosciuto che gli appalti di questa Società debbono essere considerati regolati dall'articolo 3 della nuova legge, entrata in vigore il 25 maggio. In seguito a tali conclusioni, l'Unione Industriale del Lazio, e neozarista dal tepido atteggiamento dell'Ispettorato del Lavoro, si sono confrontati dell'azienda, monopolistica.

Ventidue milioni di gioielli rubati in due clamorosi furti all'Excelsior

La polizia aveva «roboscio» uno dei colpi - Vane finora tutte le indagini - Svaligiata una gioielleria di via delle Robine a Centocelle: trafugati preziosi ed orologi per un valore di oltre sei milioni

Ventidue milioni di gioielli sono stati rubati con due clamorosi furti all'Excelsior. Le vittime sono un anziano turista americano, che circa tre milioni di dollari di gioielli e orologi di valore sono stati rubati nel suo appartamento, e una valigetta contenente tutti i preziosi per un valore complessivo di oltre dodici milioni, ed una gioielleria e ricerca creditrice francese, che è scesa nel lussuoso albergo il cinque giorni fa e che ha denunciato la scomparsa di un cofanetto pieno di diamanti, perle, brillanti, del valore di circa dieci milioni. Vane sono state tutte le indagini sin qui condotte dalla polizia, che aveva tenuto nascosto il primo colpo di mano, e la seconda, i famosi furti sono sinora rimasti completamente sconosciuti.

La ricca ereditiera si chiama Jannette Magot, ha 30 anni ed è di viale Mazzini 32. Ha lasciato la sua città il 14 scorso - doveva partire il 2020 - prima di partire per l'Europa, diretta a Roma per una brevissima vacanza. Ha portato con sé, racchiuso in una normale valigetta, un cofanetto contenente due preziosi: due diamanti, tre perle non coltivate, due anelli con bracciale, bracciale, orologio, con pietre preziose, e una catena d'oro, tre orologi d'oro ed ancora altri gioielli. Non appena giunta a Fiumicino, ha pagato un taxi e si è fatta accompagnare all'Excelsior.



Il furto nella gioielleria di Centocelle

La M. Magot, controllata per un altro furti, che la polizia aveva scoperto il giorno successivo, ha fatto anche la mattina del giorno successivo, e ha portato in una valigetta, un cofanetto contenente due preziosi: due diamanti, tre perle non coltivate, due anelli con bracciale, bracciale, orologio, con pietre preziose, e una catena d'oro, tre orologi d'oro ed ancora altri gioielli. Non appena giunta a Fiumicino, ha pagato un taxi e si è fatta accompagnare all'Excelsior.

Inchiesta al Policlinico per la morte d'un giovane

La vittima fu ricoverata per intossicazione alimentare - Il decesso provocato invece da peritonite - Le indagini disposte dal magistrato

Un giovane, ricoverato lunedì scorso al Policlinico, è morto in circostanze che non appaiono completamente chiarite. Pertanto è stata aperta una inchiesta dell'autorità giudiziaria. Un giornale della sera ha pubblicato la notizia con grande rilievo prospettando l'eventualità che il decesso sia stato provocato da un errore diagnostico da parte dei medici dell'ospedale. Il giovane - Bruno Travani, di 27 anni, facchino presso la mensa ufficiaria di Palazzo Barberini - è morto per ulcera perforante e conseguente peritonite mentre i sanitari lo avrebbero curato per un avvelenamento da cibo.

Anche la direzione degli Ospedali riuniti ha disposto una indagine. Soltanto al termine dell'esame necroscopico si potrà tuttavia stabilire se è veramente necessario un intervento del magistrato e se esistono precise responsabilità dei sanitari. Travani si presentò al pronto soccorso del Policlinico nel pomeriggio di lunedì in preda a violenti dolori viscerali e a vomito. Dichiarò che il malore doveva essergli stato provocato da un piatto di pesce fritto che aveva mangiato il sabato precedente presso la mensa ufficiaria. Aggiunse che i dolori lo avevano colto subito dopo, ma che non si era eccessivamente preoccupato. La madre, Annetta Travani, che ha come domestica in un appartamento di via Anapo II, lo fece visitare dal padrone di casa, dott. Veronesi, che gli somministrò al Travani qualche calmante per alleviare i dolori e soltanto due giorni dopo, quando la crisi ricominciò ad aggravarsi, consigliò il ricovero in ospedale.

I sanitari del Policlinico presero atto delle affermazioni del giovane e lo fecero ricoverare in osservazione. Dopo dodici ore di atroci sofferenze il Travani spirò senza che le cause della morte fossero identificate.

Alcuni anni or sono il giovane era stato sottoposto ad un intervento chirurgico per ulcera gastrica; in quella occasione subì la resezione di un tratto del duodeno e da allora non si rimise più completamente. Disturbi e coliche lo tormentavano periodicamente tanto che la crisi di sabato scorso fu considerata una ricorrente preoccupazione.

Questi precedenti - si osserva - avrebbero dovuto far comprendere ai sanitari che le condizioni del Travani erano veramente gravi e che non si trattava, malgrado la quasi identità dei sintomi di intossicazione alimentare ma di peritonite. Le eventuali responsabilità dei medici, che peraltro dovranno essere provate, consisterebbero perciò nell'aver trascurato o sordito i precedenti clinici del ricoverato.

La madre del giovane è ancora sconvolta. Nella notte tra martedì e mercoledì, quando presso la morte del figlio, abbandonò ad una crisi di disperazione nello stesso ospedale e gridò contro i medici di aver ucciso il figlio.

Il direttore del Policlinico, professor Costantini, è monsignore oggi, con il commissario degli Ospedali Riuniti per studiare tutte le indagini. La tempestività con la quale è stata promossa l'inchiesta giudiziaria, è stata apprezzata da una delegazione pubblica, con la doverosa sollecitudine, una risposta ad inquietanti interrogativi, sulla morte del giovane.

Si uccide con una fucilata un ammalato di cuore

Un anziano impiegato è ucciso per sparandosi un colpo di fucile in bocca. Si tratta del rag. on. Antonio Corradi, di 53 anni, dipendente da una ditta privata. Si ritiene che abbia compiuto il disperato gesto perché sofferente di gravi disturbi cardiaci.

La tragedia è avvenuta alle ore 13.30. Una secca detonazione e schegge nella stanza di via Novara 27. Il portiere ha udito la delagazione e ha posato una sedia appoggiata contro il muro. Il rag. Corradi è stato rinvenuto sul suo letto in una pozza di sangue. Accanto era il fucile da cui è dal quale era partito il colpo mortale.

E' morto in ospedale

Bimbo avvelenato da un medicinale

Aveva bevuto una dose eccessiva del farmaco in assenza della madre

Un ragazzo di 7 anni è morto ieri mattina al Bambin Gesù dopo due giorni di agonia per aver bevuto una dose eccessiva di medicinale. Giovanni Ciancio abitava con i suoi genitori nei pressi della via Salaria, in località Castel di Guido.

Il bambino sofferiva di gravi disturbi nervosi e per curarlo il dottore del luogo aveva prescritto un farmaco di sapore gradevole.

La donna, che era stata avvertita della pericolosità del preparato, stava molto attenta a non lasciare che il figlio si avvicinasse al fazzoletto. La dose giusta si doveva usare di casa nascondendo la bottiglietta sopra un armadio in modo che non potesse essere raggiunta dal ragazzo.

Anche lunedì scorso la signora Ciancio si è comportata nello stesso modo, ma il figlio ha preso la sedia, si è arrampicato e ha raggiunto il fazzoletto. Senza che nessuno lo vedesse ha ingoiato alcune sortite della medicina e poi ha rimesso a posto la bottiglietta. Quando, dopo qualche ora, la donna ha fatto ritorno a casa è andata verso il nascondiglio per dare al figlio, che le era sembrato un po' nervoso, un bicchiere d'acqua. Il fazzoletto del solito, un cucioncino del farmaco. Ma quando ha preso la bottiglietta si è immediatamente resa conto che il livello del liquido era diminuito di molto. Si è rivolta allora al bambino chiedendo se avesse bevuto la medicina durante la sua assenza. Alla risposta affermativa ha subito preso il primo autobus ed ha accompagnato il ragazzo al Santo Spirito.

Nell'ospedale le hanno consigliato di raggiungere il Bambin Gesù, specializzato per le malattie infantili. Nel frattempo i sintomi dell'intossicazione si aggravavano. Giovanni Ciancio è stato ricoverato nel reparto di pediatria, dove è stato assistito dalla mamma e dai medici, ma nulla è valso a salvarlo.

Il Partito

Manifestazioni per la pace oggi

Donna Olimpia, ore 18.30, con il comitato con Piazza della Pace.

San Pietro, ore 19.00, conferenza con Ugo Vello.

Martino, ore 19.30, con il comitato con Lunga Piazza.

DOMANI

Nemi, ore 18.30, tribuna politica con Enzo Medici.

Castellon, ore 19.00, tribuna politica con Claudio Ciano.

Palombara, ore 19.30, dott. Roberto Jaccardi.

Latina Meridionale-Appio, ore 19.30, dibattito con Edoardo D'Onofrio.

Diabito al Trionfale

Oggi, alle ore 19.30, gli scioglimento della Camera di Commercio e Tribunale, via F. Giugonari.

Giornata politica sul tema «La nostra generazione: vedrà il compromesso», Intervista Giuseppe Pella.

Unità sindacale

La corrente di Unità sindacale è convocata per alle ore 19.30, in Federazione (via dei Fratelli) 10.

Convocazioni

Castina, ore 20, Comitato direttivo con Benigno.

Un uomo esasperato dalla separazione legale

Accoltella al viso la moglie con la quale voleva riunirsi

Un uomo, in Tribunale per la causa di separazione promossa dalla Vespa. L'ingegnere, di nome Roberto, è un uomo di temperamento violento e di alcuni mesi fa fu ucciso da un colpo di pistola. La moglie, che è successivamente condannata a tre mesi di reclusione, è uscita dal carcere nello scorso luglio. Ernesto De Santis fu costretto a compiere un

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, venerdì 22 settembre (25-100) Omicidii: Maurizio...

BOLLETTINI

Demografia: Nati, maschi 30, femmine 23. Morti, maschi 17, femmine 12. (di cui 34 morti di sette anni). Morti...